



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 03-11-2016

OGGETTO

REGOLAMENTO SULLE MODALITA' DI ELEZIONE E DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI- APPROVAZIONE

L'anno duemilasedici il giorno tre del mese di novembre alle ore 18:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	A	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Illustra la proposta il Consigliere Parziale.

CONSIGLIERE PARZIALE: Il Consiglio Comunale dei ragazzi deve essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee e quindi discutere liberamente del rispetto delle regole. La cosa importante è che i ragazzi che saranno coinvolti, avranno un'età che va dai 9 ai 14 anni e la scuola sarà un punto di riferimento per lo svolgimento, appunto, di quelle che sono tutte le fasi di organizzazione di questo Consiglio. I lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi saranno seguiti sotto l'aspetto pedagogico da un gruppo tecnico di coordinamento, composto da un referente dell'istituzione scolastica, degli educatori che seguiranno i ragazzi e il responsabile del progetto del Comune, che sarà individuato nell'Ufficio Istruzione. L'obiettivo è di rendere i ragazzi protagonisti del proprio territorio. Saranno coinvolte le classi Quarte e Quinte e quindi dei vari Istituti presenti sul nostro territorio per la Scuola Primaria, mentre, per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado, avremo due rappresentanti per ogni Classe di Prima e di Seconda e i rappresentanti che saranno eletti, rimarranno in carica un anno. Il Consiglio Comunale dei ragazzi si occuperà di tematiche importanti, quali l'ambiente, la sicurezza, l'aggregazione, il tempo libero, lo sport, cultura e spettacolo, informazione e comunicazione. Lo scopo sarà quello di realizzare un'attività propositiva al Consiglio Comunale degli adulti. Il Sindaco dei ragazzi viene eletto tra i Consiglieri che si candidano a tale carica e possono presentare la candidatura a Sindaco da uno a cinque ragazzi della Scuola Media. Avremo anche la figura del Segretario, che sarà un Consigliere designato di volta in volta durante il Consiglio Comunale dei ragazzi. Nella prima seduta ci sarà anche la possibilità di dar vita a delle Commissioni Consiliari e di volta in volta, quindi, ogni sei – otto settimane o la prima volta entro quattro settimane dalla selezione, il Consiglio si sarà riunito. La sede del Consiglio Comunale dei ragazzi viene individuata nel Palazzo Comunale, per quelle che sono le sedute plenarie.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Suggestisco di rinviare la discussione perché il Regolamento è assolutamente scarno, e ritengo opportuno un approfondimento.

CONSIGLIERE STRUMOLO : Non c'è né un numero limite minimo e né un limite massimo.

PRESIDENTE – SINDACO: No, proprio perché due per classi, dipende dalle classi che ci stanno. E' stato voluto, proprio per non dover modificare poi. Noi non l'abbiamo proprio preso in considerazione quello del '98. Questo è stato predisposto (tanto non ci sono segreti di Stato) dal Dott. Iorio, che sicuramente non è aveva contezza e memoria di quello precedente, evidentemente sono piuttosto standardizzati.

CONSIGLIERE MUSTO: Ricordo che già negli anni scorsi era stato istituito il Consiglio dei Ragazzi al quale partecipavano anche i delegati dei singoli partiti. In tale periodo il Comune la Città di Atripalda fu riconosciuta come la "Città dei Bambini" e per "Città dei Bambini" addirittura erano state predisposte una serie di iniziative tra le quali la realizzazione delle giostre nella Villa Comunale, a Contrada Santissima, a Contrada Campanile; furono realizzati una serie di progetti che portarono poi anche alla elezione del baby Sindaco. Per tale ragione se da un

lato saluto con favore l'idea di riattivare un importante strumento di partecipazione quale il Consiglio Comunale dei ragazzi, ritengo che vada effettuata una verifica preventiva sulla applicabilità del precedente regolamento.

CONSIGLIERE TUCCIA: Ringrazio per aver ricordato il lavoro fatto dal 1998 al 2002 e ritengo opportuno riapprovare un regolamento che di fatto sostituisce quello precedente.

PRESIDENTE – SINDACO: Abbiamo tutti quanti apprezzato il lavoro che era stato fatto precedentemente, e per tale motivo intendiamo riattivare l'istituto partecipativo senza alcuna intenzione di cancellare quanto fatto in precedenza. Onde garantire la regolarità amministrativa suggerisco di approvare un emendamento con il quale diamo atto "che il presente Regolamento sostituisce la disciplina previgente in materia". Propongo quindi all'Assemblea di approvare la proposta di deliberazione ed il relativo regolamento per come innanzi emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 5 dello Statuto Comunale così dispone :

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva promuove l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Visto lo schema di regolamento predisposto dai competenti uffici e ritenuto meritevole di approvazione;

Acquisito il visto di controllo tecnico/contabile, ai sensi del D.L. 174/12 convertito in Legge n.213/12;

Con voti favorevoli 15 , astenuti (Cons. Battista)

DELIBERA

Di approvare il Regolamento per l'elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi, che si compone di n. 16 articoli e che, allegato alla presente ne forma parte integrante;

Di dare atto che il presente Regolamento sostituisce la disciplina previgente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 15-12-2016

Dal Municipio, li 15-12-2016

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Dopo il decimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134 c. 3 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Enrico Reppucci

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 15-12-2016

Il Segretario Generale
Dott. Beniamino Iorio

- Sede: P.zza Municipio • tel. 0825 615 300 / 311 • fax: 0825 611 798
- Provincia di AVELLINO • C.A.P. 83042 • Cod. Fisc.: 00095990644
- <http://www.comune.atripalda.av.it> • E-Mail: atripalda@comune.atripalda.av.it
- Posta Elettronica Certificata: comune.atripalda@legalmail.it

CITTÀ DI
ATRIPALDA



**REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEI RAGAZZI.**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 in data 03/11/2016.

Premessa.....	3
Art. 1 OBIETTIVI.....	3
Art. 2 SOGGETTI.....	3
Art. 3 COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.....	4
Art. 4 ELETTORI ED ELETTI.....	4
Art. 5 MODALITÀ E TEMPI DELLE ELEZIONI DEI CONSIGLIERI.....	4
Art. 6 SINDACO.....	4
Art. 7 PRESIDENTE e VICE PRESIDENTE.....	5
Art. 8 SEGRETARIO.....	5
Art. 9 COMMISSIONI CONSILIARI.....	5
Art. 10 ORDINE DEL GIORNO.....	5
Art. 11 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO.....	5
Art. 12 NUMERO LEGALE.....	5
Art. 13 MODALITA' DI INTERVENTO.....	6
Art. 14 MODALITA' DI VOTAZIONE.....	6
Art. 15 MODALITA' DI LAVORO.....	6
Art. 16 MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO.....	6

PREMESSA

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi deve essere un luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole.
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto.
3. Nel Consiglio Comunale dei Ragazzi, i ragazzi sono cittadini protagonisti.
4. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli Adulti.
5. Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi coinvolgerà tutti i ragazzi dai nove ai quattordici anni e l'esperienza sarà condotta sotto l'attenta regia delle scuole del territorio in quanto:
 - a) la Scuola è il punto di riferimento di tutti i ragazzi;
 - b) a Scuola nasce l'abitudine di stare con gli altri e confrontarsi;
 - c) nella Scuola è più facile lo scambio di esperienze e idee tra elettori e rappresentanti;
 - d) la Scuola deve avere un ruolo importante nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del territorio.
6. La Scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il Consiglio Comunale dei Ragazzi sia un' esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti.

I lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono seguiti per l'aspetto pedagogico, da un Gruppo tecnico di coordinamento, composto da un docente referente di ogni Istituzione scolastica che aderisce al Progetto, dagli educatori e dal Responsabile del Progetto del Comune.

ART. 1 OBIETTIVI

1. Educare alla rappresentanza democratica.
2. Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa.
3. Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti e di Commissioni Consiliari.

ART. 2 SOGGETTI

1. Sono coinvolti nel funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi:
 - a) per la Scuola primaria: due rappresentanti eletti per ognuna delle classi quarte e quinte;
 - b) per la Scuola secondaria di 1° grado due rappresentanti eletti per ciascuna delle classi prime e seconde.
2. I rappresentanti eletti rimarranno in carica un anno.
3. Tutti i ragazzi delle classi quarte e quinte della scuola primaria, prime, seconde e terze scuola secondaria di 1° grado delle scuole del comune di Atripalda sono elettori;
4. possono essere coinvolte anche le classi prime, seconde e terze elementari su argomenti di loro interesse o per sensibilizzarli all'esperienza;
5. i genitori che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei figli;
6. gli insegnanti che collaborano all'iniziativa, situata all'interno del progetto di offerta formativa (P.O.F.) coordinando i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività dei ragazzi, garantendo loro uno spazio di

informazione e di confronto;

7. il personale comunale che sarà impegnato sia nella realizzazione del progetto, sia come aiuto nello svolgimento delle elezioni;

8. gli amministratori del Comune, cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti e considerate seriamente. In tal modo il Consiglio Comunale dei Ragazzi può diventare un reale strumento di comunicazione fra Ragazzi e Comune: i ragazzi parlano agli amministratori, gli amministratori imparano a parlare ai ragazzi, mantenendoli costantemente informati sulle scelte che li riguardano e chiedendo loro collaborazioni e pareri.

ART. 3 COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di:

- a) ambiente;
- b) sicurezza;
- c) aggregazione;
- d) tempo libero;
- e) sport;
- f) cultura e spettacolo;
- g) informazioni/ comunicazioni.

2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio Comunale degli adulti.

ART. 4 ELETTORI ED ELETTI

1. Partecipano alle elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi tutti i ragazzi iscritti alle classi quarte, quinte della Scuola primaria, quelli iscritti alle classi prime e seconde della Scuola secondaria di 1° grado, di tutte le Scuole presenti sul territorio comunale.

2. Si eleggono due rappresentanti per ogni classe.

3. Le elezioni si svolgono ogni anno e ogni rappresentante potrà essere eletto non più di due volte, se nella sua classe ci sono altri candidati.

4. Il mandato di Consigliere non prevede ricompense: l'impegno può essere riconosciuto e agevolato giustificando la eventuale non esecuzione dei compiti assegnati dalla scuola per il giorno successivo la seduta consigliare.

5. Il primo dei non eletti in ogni classe può essere delegato dal consigliere a sostituirlo in caso di assenza giustificata.

ART. 5 MODALITÀ E TEMPI DELLE ELEZIONI DEI CONSIGLIERI

1. La data delle elezioni è resa nota alle varie scuole con almeno trenta giorni di anticipo.

2. La campagna elettorale si svolge dal lunedì al venerdì della settimana precedente le elezioni.

3. in ogni classe Nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di 1° grado vengono istituiti seggi elettorali, composti da tre alunni con funzioni specifiche di presidente, scrutatore e segretario.

4. Si vota in orario scolastico.

5. Il materiale necessario per le elezioni viene distribuito e ritirato dagli operatori del Comune.

6. Dopo la votazione le schede vengono consegnate in Comune, dove una commissione elettorale controlla i voti, li scrive su un tabellone che sarà esposto al pubblico e proclama i candidati eletti.

ART. 6 SINDACO

1. Il Sindaco viene eletto tra i Consiglieri che si candidano a tale carica.

2. Possono presentare la candidatura a Sindaco da uno a cinque ragazzi della Scuola media. Sono esclusi dalla candidatura i consiglieri delle Scuole primarie. I candidati si presentano nella prima seduta del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il

Sindaco ha incarico di sola rappresentanza.

3. Il Sindaco è eletto dal Consiglio Comunale dei Ragazzi con voto segreto: viene eletto il candidato che riceve più voti .
4. Il Sindaco uscente non può essere rieletto negli anni successivi.
5. Il Sindaco decade dall'incarico dopo due assenze ingiustificate; il Sindaco sarà sostituito dal primo candidato a Sindaco non eletto.

ART. 7 PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

1. I lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi saranno presieduti da uno dei coordinatori del progetto.
2. Il Presidente ha il compito di coordinare i lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi e di mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi prefissati. Il presidente dovrà facilitare il dialogo tra i ragazzi, mantenendo il ruolo di mediatore.
3. Durante le adunanze consiliari il Presidente ha il compito di:
 - a) presentare e fare eseguire l'ordine del giorno
 - b) leggere eventuali relazioni
 - c) dare la parola
 - d) moderare la discussione
 - e) fare rispettare le norme del regolamento .
4. Il Presidente resta in carica un anno.
5. È prevista la nomina di vice presidente nominata dallo stesso gruppo di coordinamento tecnico

ART. 8 SEGRETARIO

1. Svolge il ruolo di Segretario un consigliere designato volta per volta dal Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Il Segretario ha il compito di compilare la scheda e verbale preesistente e di consegnarla al Presidente in chiusura della seduta.
3. Il segretario fa l'appello e registra le presenze e le assenze dei consiglieri.

ART. 9 COMMISSIONI CONSILIARI

1. Vengono individuate durante la prima seduta di insediamento del Consiglio
2. Il numero delle Commissioni consiliari è definito dal gruppo di coordinamento tecnico.
3. Il numero dei partecipanti alle commissioni consiliari non deve superare le 20 unità.

ART. 10 ORDINE DEL GIORNO

1. L'ordine del giorno viene predisposto dai coordinatori delle scuole insieme ad un rappresentante dell'amministrazione comunale.
2. Il Sindaco dei ragazzi e i referenti delle commissioni consiliari possono proporre a tale commissione punti da inserire nell'ordine del giorno.

ART. 11 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

1. Il consiglio si riunirà, ordinariamente, ogni sei/otto settimane e la prima volta entro quattro settimane dalla sua elezione.
2. Il Consiglio si riunirà, in via straordinaria, su richiesta di un terzo dei suoi componenti.
3. Il Consiglio si riunisce al di fuori dell'orario scolastico perché le sedute sono pubbliche.
4. La sede del Consiglio Comunale dei Ragazzi viene individuata nel Palazzo Comunale per le sedute plenarie.

ART. 12 NUMERO LEGALE

1. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei

Consiglieri, al momento dell'appello.

2. Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad una ulteriore convocazione.

3. I Consiglieri dovranno far pervenire la giustificazione al Presidente per l'eventuale assenza in Consiglio. Dopo un numero pari a tre assenze ingiustificate, il Consigliere decade dalla carica e verrà sostituito dal primo dei non eletti della classe.

ART. 13 MODALITA' DI INTERVENTO

1. Il Consigliere che vorrà prendere la parola in Consiglio dovrà prenotare l'intervento al segretario alzando la mano.

2. Gli adulti non possono intervenire al Consiglio Comunale dei Ragazzi se non invitati dai ragazzi stessi in qualità di interlocutori o esperti.

ART. 14 MODALITA' DI VOTAZIONE

1. La votazione in Consiglio avverrà attraverso la procedura del voto palese e per alzata di mano, salvo che per l'elezione del Sindaco e casi particolari in cui il Consiglio, a maggioranza, può decidere diverse modalità di voto.

ART. 15 MODALITA' DI LAVORO

1. È data facoltà al Consiglio di istituire commissioni di lavoro su tematiche specifiche.

2. Le commissioni elaborano proposte da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

3. La comunicazione tra Consiglio Comunale dei Ragazzi e Consiglio Comunale degli Adulti avviene nel Consiglio Comunale dei Ragazzi.

4. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha come punto di riferimento la Commissione Consiliare permanente competente per materia incaricata di tenere i rapporti tra i due Consigli e formulare eventuali proposte.

5. Il Sindaco dei Ragazzi e i referenti delle commissioni, su loro richieste, possono partecipare ai lavori dei coordinatori del progetto.

ART. 16 MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

1. Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi alla Commissione speciale e successivamente deliberate dal Consiglio Comunale Adulti.

%%%%%%%%%